

Prot. n. 5859 REC 17/08/18

Comune di ASSORO



Organo di revisione

Verbale n. 12 del 16/08/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di ASSORO (EN) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

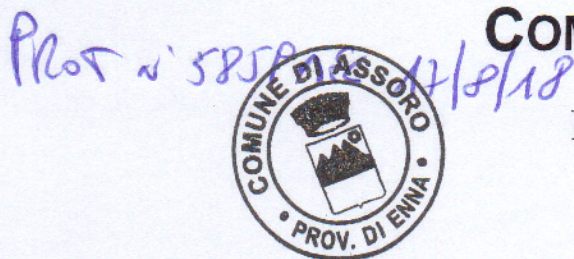
ASSORO, lì 16 agosto 2018

L'organo di revisione

F.TO dott. VIGNIGNI Salvatore

F.TO dott. PARISI Francesco

F.TO. rag. PANTALEO Massimo
(sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI ASSORO

Provincia di ENNA

**Relazione
dell'organo di
revisione**

**anno
2017**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. SALVATORE VIGNIGNI

DOTT. MASSIMO PANTALEO

DOTT. FRANCESCO PARISI

Sommario	
INTRODUZIONE	3
CONTO DEL BILANCIO	5
Verifiche preliminari	5
Gestione Finanziaria.....	6
Risultati della gestione.....	7
Fondo di cassa	7
Risultato della gestione di competenza.....	8
Risultato di amministrazione	11
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	14
Fondo Pluriennale vincolato	14
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	16
Fondi spese e rischi futuri.....	16
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	17
Contributi permessi a costruire e relative sanzioni.....	19
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	23
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	25
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	26
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	27
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	28
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI.....	30
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	31
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI.....	31
CONTO ECONOMICO	32
STATO PATRIMONIALE	33
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO.....	36
IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	36
CONCLUSIONI	38

INTRODUZIONE

I sottoscritti, Dott. Salvatore Vignigni, Dott. Massimo Pantaleo, Dott. Francesco Parisi, Revisori **del Comune di Assoro** nominati con delibera dell'organo consiliare n. 62 del 07 novembre 2018;

- ♦ ricevuta in data 03/07/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n.50 del 27/06/2018, ed a seguire in varie giornate successive, l'ultima giorno 14/8/2018, i chiarimenti e la documentazione richiesta ed i seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);

- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
 - l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'esistenza, alla chiusura dell'esercizio, di debiti fuori bilancio e di passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
 - elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
 - ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 118/2011
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 20 del 15/03/2017;

RILEVATO

- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- che l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	2
di cui variazioni di Consiglio	2
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	0
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	0

di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali redatti e nelle carte di lavoro conservate dagli stessi;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;

- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 60, in data 8 agosto 2017;
- che l'ente, nel corso dell'esercizio 2017 non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della Giunta n. 48 del 22/05/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi;

premesso che:

- con delibera del Consiglio Comunale n. 42 del 31/05/2017, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2017/2019;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 31/05/2017, esecutiva, e successive modifiche ed integrazioni è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2017/2019;
- Con Delibera di Giunta Comunale n. 45 in data 06/06/2017, esecutiva, è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione 2017/2019;
- con Delibera di Consiglio Comunale n. 60 in data 08/08/2017, esecutiva, è stato approvato l'assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2017 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs 267/2000;
- Con Delibera di Giunta Comunale n. 78 in data 09/08/2017, esecutiva, è stato approvato l'assestamento generale al Piano esecutivo di Gestione 2017/2019 a seguito l'assestamento generale di bilancio e salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2017 ai sensi degli artt. 175, comma 8 e 193 del D.Lgs 267/2000;
- Con Delibera di Consiglio Comunale n. 73 del 30/11/2017, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato : "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017/2019 (ART. 175 COMMA2 DEL d.Lgs n. 267/2000)"
- Con delibera di Giunta Comunale 131 in data 05/12/2017, esecutiva, è stata approvata la variazione al Piano esecutivo di gestione 2017/2019 a seguito della: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017/2019 (ART. 175 COMMA 2, DEL D. Lgs n. 267/2000);

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 687 reversali e n. 1695 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 222

del TUEL ed è stato determinato da ritardo nei trasferimenti della Regione e dalle difficoltà ad incassare i residui attivi.

- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano **totalmente** reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2018, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Unicredit SpA, ricevuto l'8/08/2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	200.600,99
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	€ 202.600,99

Non c'è fondo cassa vincolato

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	202.600,99
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	16.656,49
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	16.656,49

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 45.539,90 (del. G. M. n. 12 del 08/02/2018) come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **non corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	57.499,31	200.964,68	202.600,99
Anticipazioni	174.796,52	524.132,48	2.033.973,72
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E UTILIZZO CASSA VINCOLATA			
	2015	2016	2017
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art.222 del TUEL	1.005.486,00	1.675.710,00	1.685.744,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti ai sensi dell'art.195 co.2 del TUEL			16656,49
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	2	43	229
Utilizzo medio dell'anticipazione	498,75	7.087,00	124.745,21
Utilizzo massimo dell'anticipazione	174.796,50	243.580,00	443.124,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta	174.796,50	524.132,48	2.033.973,72
Entità anticipazione non restituita al 31/12			

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2017 è stato di euro 443.124,00.

Il continuo ricorso all'anticipazione di cassa è una criticità e deriva dall'entità dei residui attivi superiore a quella dei residui passivi causata da una poco efficace capacità di riscossione.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 61.852,65 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	6.966.283,95
Impegni di competenza	-	6.990.188,06
SALDO		- 23.904,11
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	295.085,89
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	314.633,89
SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		- 43.452,11

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Saldo della gestione di competenza	-	43.452,11
Eventuale avanzo di amministrazione applicato	+	105.304,76
Quota disavanzo ripianata	-	
SALDO		61.852,65

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente

situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO- FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€	200.964,68
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		171.839,27
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€	-
B) Entrate Titoli 1.00- 2.00- 3.00	(+)	€	3.843.927,70
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€	62.279,66
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€	3.940.219,21
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	€	78.541,99
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€	193.765,60
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€	-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		€	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-€	134.480,17
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	€	2.994,23
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		13.1485,94
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€	102.310,53
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€	123.246,62
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€	310.742,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€	62.279,66
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€	13.1485,94
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	€	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€	44.589,80
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	€	236.091,90
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		€	61.852,65
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		€	61.852,65

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	2994,23
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-2994,23

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	€ 171.839,27	€ 78.541,99
FPV di parte capitale	€ 123.246,62	€ 236.091,90

La composizione del FPV di parte capitale finale 31/12/2017 è la seguente:

intervento	fonti di finanziamento
01-02	€ 86.098,15
03-02	€ 1.586,00
04-02	€ 15.719,66
05-02	€ 46.808,22

08-02	€ 13.603,00
09-02	€ 16.642,95
10-02	€ 50.907,21
13-02	€ 4.726,71

È stata assicurata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese non ricorrenti:

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI		
Entrate non ricorrenti		
Tipologia	Accertamenti	
Entrate da titoli abitativi edilizi		
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
Recupero evasione tributaria	166.399,18	
fcde (160.000,00 * 70%)	-112.000,00	
Entrate per eventi calamitosi		
Canoni concessori pluriennali		
Sanzioni per violazioni al codice della strada		
Altre (da specificare)		
Totale entrate	54.399,18	
Spese non ricorrenti		
Tipologia	Impegni	
Consultazioni elettorali o referendarie locali	13.451,85	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
Oneri straordinari della gestione corrente	30.449,80	
Spese per eventi calamitosi	11.049,99	
Sentenze esecutive ed atti equiparati		
Altre (da specificare)		
Totale spese	54.951,64	
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	-552,46	

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 1.901.072,04, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				€ 200.964,68
RISCOSSIONI	(+)	€ 944.562,60	€ 5.891.413,25	€ 6.835.975,85
PAGAMENTI	(-)	€ 924.994,20	€ 5.909.345,34	€ 6.834.339,54
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 202.600,99
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			€ 202.600,99
RESIDUI ATTIVI	(+)	€ 2.367.043,34	€ 1.074.870,70	€ 3.441.914,04
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	€ 348.118,55	€ 1.080.690,55	€ 1.428.809,10
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			€ 78.541,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			€ 236.091,90
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			€ 1.901.072,04
⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).				

Nel conto del tesoriere al 31/12/2017, sono indicati pagamenti per esecuzione forzata per euro ZERO

Nei residui attivi non sono comprese somme derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	2.018.559,86	2.319.019,62	1.901.072,04
di cui:			
a) Parte accantonata	1.500.167,12	1.700.698,23	1.580.441,90
b) Parte vincolata	138.220,05	138.220,05	177.719,54
c) Parte destinata a investimenti	106.575,85	173.168,47	61.852,65
e) Parte disponibile (+/-) *	273.596,84	306.932,87	81.057,95

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

- c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
Risultato di amministrazione		€ 1.901.072,04
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾		1.541.593,48
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contenzioso	€	13.948,60
Altri accantonamenti	€	24.899,82
Totale parte accantonata (B)		€ 1.580.441,90
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti	€	58.331,59
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€	119.387,95
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)	€	177.719,54
Parte destinata agli investimenti	€	61.852,65
Totale parte destinata agli investimenti (D)	€	61.852,65
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	€	81.057,95
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		
⁽³⁾	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
⁽⁴⁾	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto di Giunta n. 42 del 22/05/2018 avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui al 31 Dicembre 2017 ex art. 3, comma 4 del D.LGS N. 118/2011" ai fini della formazione del rendiconto 2017 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali all'1/1/17	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	3.714.567,72	944.562,60	2.367.043,34	- 402.961,78
Residui passivi	1.288.888,51	924.994,20	348.118,55	- 15.775,76

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Il Fondo Pluriennale vincolato accantonato alla data del 31/12, risulta così determinato:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile (trattamento accessorio al personale e incarichi legali)	152.662,11	78.541,99
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4 lett.a del principio contabile 4/2 (*)	21.853,58	-
F.P.V. alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	-	-
F.P.V. alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	-	-
F.P.V. da riaccertamento straordinario	-	-
TOTALE F.P.V. PARTE CORRENTE ACCANTONATO AL 31/12	174.515,69	78.541,99
	(**)	
(*) da determinare in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce		
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte corrente di Entrata dell'anno 2017		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE INVESTIMENTI	2016	2017
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in c/competenza	€ 124.254,89	€ 180.068,30
F.P.V. alimentato da entrate vincolate e destinate ad investimenti accertate in anni precedenti	€ 8.153,69	€ 56.023,60
F.P.V. da riaccertamento straordinario	€ -	€ -
TOTALE F.P.V. PARTE INVESTIMENTI ACCANTONATO AL 31/12	€ 132.408,58	€ 236.091,90
	(**)	
(**) Corrispondente al F.P.V. di parte investimenti di Entrata dell'anno 2017		

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli

impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforma all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che, alla chiusura dell'esercizio, le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	1.521.675,45	
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	241.623,45	
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	261.541,48	
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		1.541.593,48	

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) Il mantenimento dei crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi;
- 2) La mancata corrispondente riduzione del FCDE.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione, dopo la rettifica operata con delibera di GM n. 60 del 7 agosto 2018, presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 13.948,60, accantonato in via prudenziale secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

La superiore somma scaturisce dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente al 31/12/2017, fatta eseguire dal Collegio dei Revisori.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Nessuna somma è stata accantonata a tale titolo. L'ufficio di ragioneria riferisce che nessuna azienda o società partecipata risulta in perdita e che le stesse partecipate non hanno risposto alle

note di sollecito loro inoltrate per la verifica del rapporto crediti/debiti..

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	8.324,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	2.775,00
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	11.099,00

Altri fondi e accantonamenti

Rinnovi contrattuali dipendenti € 13.800,82

L'Organo di Revisione ha verificato che le quote accantonate per la copertura dei debiti fuori bilancio e passività potenziali **sono** risultate congrue rispetto alle attestazioni rilasciate a seguito della ricognizione fatta eseguire.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 23/03/2018 prot. N. 2385 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che i risultati attesi **sono** stati conseguiti parzialmente e che in particolare le entrate per recupero

evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	166.399,18	29.402,65	17,67%	136.996,53	1.120,00
Recupero evasione TARSU/TIATASI			#DIV/0!	-	
Recupero evasione COSAP/TOSAP			#DIV/0!	-	
Recupero evasione altri tributi			#DIV/0!	-	
Totale	166.399,18	29.402,65	17,67%	136.996,53	1.120,00

In merito si notare la necessità di avviare un'attività di recupero dell'evasione della TARSU e degli altri tributi minori.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.395.177,36	
Residui riscossi nel 2017	70.336,43	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	219.180,50	
Residui al 31/12/2017	1.105.660,43	79,25%
Residui della competenza	136.996,53	
Residui totali	1.242.656,96	
FCDE al 31/12/2017	869.298,60	69,95%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 si discostano di Euro 8.323,24 rispetto a quelle dell'esercizio 2016

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:
mi pare sbagliata

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	248.269,72	
Residui riscossi nel 201	360,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	247.909,72	99,85%
Residui della competenza		
Residui totali	247.909,72	
FCDE al 31/12/2017	247.919,72	100,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** di Euro 7.356,68 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

Sia l'IMU che la TASI sono state accertate per cassa. Non sono rimasti, pertanto, residui attivi.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **aumentate** di Euro 82.344,27 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 a causa dell'aumento del costo del servizio.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	€ 554.061,37	
Residui riscossi nel 201	€ 39.943,02	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 23.042,95	
Residui al 31/12/2017	€ 491.075,40	88,63%
Residui della competenza	€ 141.788,10	
Residui totali	€ 632.863,50	
FCDE al 31/12/2017	€ 241.586,78	38,17%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	44.782,91	45.886,44	16.418,45
Riscossione	42.337,53	43.521,44	16.418,45

Tutte le somme accertate hanno contribuito al finanziamento della spesa del titolo 2.

Nessuna somma è iscritta a residui.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	1.472,80	258,30	86,10
riscossione	1.472,80	28,70	-
%riscossione	100,00	11,11	-
FCDE			

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	736,40	129,15	43,05
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	736,40	129,15	43,05
destinazione a spesa corrente vincolata	736,40	129,15	43,05
% per spesa corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	€ 229,60	
Residui riscossi nel 2017		
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	229,60	100,00%
Residui della competenza	86,10	
Residui totali	315,70	
FCDE al 31/12/2017	0	#DIV/0!

L'organo di revisione ha rilevato che nessun provento deriva dall'applicazione del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992 (proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità).

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono **diminuite** di Euro 5.122,27 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	10.661,05	
Residui riscossi nel 2017	8.672,73	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	1.988,32	18,65%
Residui della competenza	6.143,84	
Residui totali	8.132,16	
FCDE al 31/12/2017	0	0,00%

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche			0,00	#DIV/0!	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi	2.569,60	8.628,74	-6.059,14	29,78%	
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri	€ 2.650,00	€ 7.236,10	-€ 4.586,10	36,62%	
Uso locali non istituzionali	€ 775,00		775,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Altri servizi			0,00	#DIV/0!	
Totali	€ 5.994,60	€ 15.864,84	-€ 9.870,24	37,79%	

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2016	rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 1.720.062,50	€ 1.725.624,12	€ 5.561,62
102	imposte e tasse a carico ente	€ 122.482,46	€ 117.683,95	-€ 4.798,51
103	acquisto beni e servizi	€ 1.661.721,37	€ 1.696.128,71	€ 34.407,34
104	trasferimenti correnti	€ 343.794,71	€ 308.050,59	-€ 35.744,12
105	trasferimenti di tributi			€ -
106	fondi perequativi			€ -
107	interessi passivi	€ 68.483,59	€ 59.717,04	-€ 8.766,55
108	altre spese per redditi di capitale			€ -
	rimborsi e poste correttive delle			
109	entrate	€ 3.960,00	€ 2.565,00	-€ 1.395,00
110	altre spese correnti		€ 16.065,67	€ 16.065,67
TOTALE		€ 3.920.504,63	€ 3.925.835,08	€ 5.330,45

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.555.346,48;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	1.803.835,28	€ 1.725.624,12
Spese macroaggregato 103	13.906,59	€ -
Irap macroaggregato 102	110.268,74	€ 113.639,18
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	1.928.010,61	€ 1.839.263,30
(-) Componenti escluse (B)	372.664,13	€ 372.664,13
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.555.346,48	€ 1.466.599,17
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale del 15/09/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

L'organo di revisione pro-tempore ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 2 e 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione ha accertato che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato la percentuale del 4,5% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012 (ente con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro);

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando la percentuale del 4,2% della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012 (ente con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro);

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro zero come da prospetto allegato al rendiconto.

(L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto (lo schema tipo sarà indicato dal Ministro dell'Interno) da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto).

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L 95/2012)

L'ente **ha** rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro

59.717,04 rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 1,46%.

L'Ente non ha in corso operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,46%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva che l'Ente ha impegnato solo poco meno del 12% di quanto preventivato.

Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

Non è stata prevista, né impegnata spesa per acquisto immobili.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	1,88%	1,70%	1,46%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	€ 1.831.102,62	€ 1.654.468,63	€ 1.469.469,58
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 176.633,99	-€ 184.999,05	-€ 193.765,60
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 1.654.468,63	€ 1.469.469,58	€ 1.275.703,98
Nr. Abitanti al 31/12	5.191,00	5.191,00	5.191,00
Debito medio per abitante	318,72	283,08	245,75

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	€ 76.848,65	€ 68.483,59	59.717,04
Quota capitale	€ 176.633,99	€ 184.999,05	193.765,60
Totale fine anno	€ 253.482,64	€ 253.482,64	253.482,64

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente, al 31/12/2017, non ha in corso contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto della Giunta Comunale, n. 48 del 22/05/2018, munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 3.714.567,72

residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 1.288.888,51.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per le seguenti cause: registrazione contabile errata. Con il riaccertamento straordinario dei residui sono stati eliminati gli impegni correlati con gli accertamenti a partite di giro.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato sinteticamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	407.492,17	397.721,19	72.796,48	165.488,21	645.735,82	323.637,37	307.882,38	2.320.753,62
di cui Tarsu/tari								0,00
di cui F.S.R o F.S.					11346,79	7.719,35	353.691,99	372.758,13
Titolo II								0,00
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo III	3.073,25	3.458,68	4.230,43	3.777,29	18.216,85	84.195,66	151.791,71	268.743,87
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi								0,00
di cui sanzioni CdS								0,00
Tot. Parte corrente	410.565,42	401.179,87	77.026,91	169.265,50	675.299,46	415.552,38	813.366,08	2.962.255,62
Titolo IV					14.838,40		226.006,20	240.844,60
di cui trasf. Stato								0,00
di cui trasf. Regione								0,00
Titolo V	149.166,62							149.166,62
Tot. Parte capitale	149.166,62	0,00	0,00	0,00	14.838,40	0,00	226.006,20	390.011,22
Titolo VI	39.832,56							39.832,56
Titolo IX	240,00				521,60	13.554,62	35.498,42	49.814,64
Totale Attivi	599.804,60	401.179,87	77.026,91	169.265,50	690.659,46	415.552,38	1.074.870,70	3.428.359,42
PASSIVI								
Titolo I	28.673,85	20.652,74	13.572,24	22.198,87	42.971,89	108.729,12	929.814,01	1.166.612,72
Titolo II	11.301,18	3.089,96			3.688,82	1.159,42	16.839,82	36.079,20
Titolo III								0,00
Titolo IV 7		3.710,00	1405,57		16.494,73	70.470,16	134.036,72	226.117,18
Totale Passivi	39.975,03	27.452,70	14.977,81	22.198,87	63.155,44	180.358,70	1.080.690,55	1.428.809,10

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente, nel corso del 2017, non ha avuto necessità di procedere al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

I responsabili di settore, ciascuno con propria nota formale, hanno attestato esistenza, a fine esercizio 2017, di debiti fuori bilancio da riconoscere per euro 13.948,60 e, per tale cifra, è stato apposto apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6, lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. In sostituzione il Collegio ha chiesto la compilazione della tabella sotto riportata:

SOCIETA'	credito	debito		debito	credito		
PARTECIPATE	del	della	diff.	del	della	diff.	Note
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
ATO IDRICO 5 ENNA	18.384,64		18.384,64	0	0	0	3
ROCCA DI CERERE GEOPARK	0	0	0	3.160,62	3.160,62	0	3
ENNA EUNO SPA in liquidaz.			0			0	3
Sicilia Ambiente spa in liquidaz.			0			0	3
società SRR ENNA ATO 6			0			0	3
ENTI STRUMENTALI	credito	debito		debito	credito		
	del	dell' ente	diff.	del	dell'ente	diff.	Note
	Comune v/ente	v/Comune		Comune v/ente	v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

Considerato che le procedure di verifica dei crediti/debiti con le partecipate sono ancora in corso di definizione, il Collegio ne sollecita la definizione. A tal proposito, visto che talune società non rispondono agli inviti effettuati dagli uffici dell'Ente, si invita il Sindaco, nella sua qualità di legale rappresentante e di socio delle partecipate a pretendere di ricevere le risposte dovute nel più breve tempo possibile poiché il rispetto dei termini normativamente fissati non può essere ulteriormente disatteso.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha esternalizzato servizi pubblici locali, né ha sostenuto spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente.

Inoltre, sempre nel corso dell'anno in esame l'Ente non ha costituito e/o acquisito partecipazioni, né ha proceduto ad ampliamento dell'oggetto di contratti di servizio in essere.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'ufficio finanziario ha dichiarato all'organo di revisione che nessuna società che si trova nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'Ente non è stato chiamato a ricostituire il capitale sociale.

L'Ente non ha verificato il rispetto:

- dell'art. 14 comma 5 del D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017, n.100 (divieto di sottoscrivere aumenti di capitale sociale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito e rilasciare garanzie a favore di società partecipate che hanno conseguito per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio);
- dell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 175/2016 (adeguata motivazione nella delibera assembleare della nomina del consiglio di amministrazione e numero massimo di consiglieri nelle società a controllo pubblico);
- dell'art.11, comma 6 del D. Lgs. 175/2016 (entità massima dei compensi agli amministratori di società a controllo pubblico);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore che nei 5 anni precedenti, ricoprendo cariche analoghe ha chiuso in perdita per 3 esercizi consecutivi);
- dell'art. 11, comma 8 del D. Lgs. 175/2016 (divieto di nomina di amministratore per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti e vigilanti e obbligo per i dipendenti della società controllante di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza);
- dell'art. 11, comma 13 del D.Lgs. 175/2016 (limiti dei compensi ai componenti di comitati con funzioni consultive o di proposta);
- dell'art. 1, comma 554 della Legge 147/2013 e dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 175/2016 (riduzione compensi o revoca degli amministratori per gli organismi che nei tre esercizi precedenti hanno conseguito una perdita);
- dell'art.11, comma 9 del D.Lgs. 175/2016 (adeguamento statuti societari)
- dell'art. 19 del D.Lgs. 175/2016 (reclutamento del personale).

A giustificazione della mancata verifica l'Ente assicura il Collegio che ad oggi nessuna richiesta di copertura di perdite sociali è stata avanzata dalle partecipate.

L'organo di revisione invita l'Ente a procedere, senza ulteriore indugio, con l'esecuzione della suddetta verifica.

Il Comune non detiene società affidatarie *in house*.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 17/02/2018;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 18/07/2018;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 9/01/2018, PROT. 1341.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

Il Collegio dei revisori, nell'ambito dei suoi compiti di consulenza, intende ricordare all'Ente che deve provvedere entro la fine del corrente anno all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

In merito alle misure adottate ed al rispetto della tempestività dei pagamenti l'organo di revisione osserva che le stesse appaiono insufficienti atteso il superamento dei termini di pagamento previsti dall'art. 1, c.2, del d. lgs 9/10/2002, n. 231 verificatosi nell'anno in esame. Si consiglia, pertanto, di adottare nuove misure per rientrare nei termini di pagamento previsti.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal responsabile del settore e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto-legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione, verificata la sostanziale corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013, raccomanda il rispetto della tempistica prevista.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Dai dati risultanti dal rendiconto 2017, l'ente non rispetta il 3° parametro di deficitarietà strutturale indicato nel decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Il mancato rispetto di tale parametro è causato dalla scarsa capacità di riscossione dell'Ente.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

Tesoriere 8 agosto 2018 (versione definitiva)

Economo 6 febbraio 2018

Altri agenti contabili (due) il 30/01 ed il 5/2/2018.

Nessun altro ha reso il conto della gestione.

Alla data odierna non è stata presentata la resa del conto dall'Agente della Riscossione e si invita, pertanto, l'ente a sollecitare la presentazione assegnando un termine. Nel caso di

inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria. Risulta, però mancante delle rilevazioni di assestamento e rettifica da effettuare alla fine dell'esercizio con la tecnica della partita doppia.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Preliminarmente si deve constatare come, l'introduzione in Italia dei nuovi obblighi di rappresentazione della situazione economica e patrimoniale, non sia stata seguita da un piano programmato di formazione nazionale del personale degli enti locali che si occupa di contabilità, magari coordinato dal Ministero dell'Economia che ha voluto l'innovazione e da svolgersi, ad esempio, in collaborazione con le Università, gli ordini professionali e l'ANCI. Tale mancanza ad oggi, a giudizio del sottoscritto, ha comportato, *in primis*, la mancata consapevolezza da parte degli enti territoriale dell'utilità, per tutti gli "stakeholder", di conoscere l'andamento economico e la solidità patrimoniale dell'azienda pubblica che si amministra e, a seguire, la mancanza di personale utilmente formato alla tenuta ed alla rilevazione delle necessarie scritture contabili al fine di poter correttamente rappresentare annualmente l'andamento economico e la situazione patrimoniale dell'Ente. Se alla mancanza negli enti locali di personale adeguatamente formato a tal fine, si aggiunge che le norme in vigore prevedono l'obbligo di riduzione delle spese da destinare a formazione del personale, è facile constatare il perché sia difficile avere certezza della corretta rappresentazione dell'andamento economico e del patrimonio degli enti.

Fatta la superiore necessaria premessa, in merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva:

- la mancanza delle scritture di assestamento e di rettifica che rendono poco attendibile il risultato dell'esercizio. Posto ciò, a voler considerare attendibile il suddetto, si rileva un netto peggioramento dello stesso passato da un risultato negativo dell'anno 2015 di euro 648.743,81 ad euro 1.992.186,60 del 2016;
- Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: minori entrate correnti (componenti positivi della gestione) e notevole aumento delle sopravvenienze passive e delle insussistenze dell'attivo;
- Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo negativo di Euro 979.579,19 con un peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 587.647,98 rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della

funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
657.955,16	1.017.316,38	1.265.270,34

Le voci principali che costituiscono i proventi e gli oneri straordinari si riferiscono ai proventi da permessi di costruire, alle sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo, alle sopravvenienze de passive ed alle insussistenze dell'attivo e ad altri oneri straordinari.

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici, considerato che le somme iscritte non coincidono immediatamente con le risultanze della gestione finanziaria appresso indicata, ma sol perché potrebbero includere altre voci, è stato chiesto all'ufficio finanziario, ricevendone risposta affermativa, se sono stati effettuati i seguenti riscontri:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce *E.24 d.*) o minusvalenze (voce *E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

Preliminarmente si ricorda che l'ente deve completare la valutazione dei beni patrimoniali entro l'esercizio 2018.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2017 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario; **non esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

A fine esercizio è stata effettuata la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico. Non sono stati indicati e valorizzati beni dichiarati fuori uso.

Non vi sono costi pluriennali capitalizzati iscritti nella voce B 9 dell'attivo patrimoniale e nè migliorie di beni di terzi.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano valorizzate ma non è stato possibile accertare se sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

A miglior lume si ricorda che per una puntuale rappresentazione della situazione patrimoniale le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

Crediti

Anche per i crediti vale quanto affermato ai punti precedenti.

Il fondo svalutazione crediti deve essere portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, devono essere conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

L'eventuale debito annuale IVA deve essere imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione. Al contrario, il credito IVA deve essere imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	€ 21.222.275,52
II	Riserve	€ 1.775.417,54
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 1.775.417,54
b	da capitale	
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	-€ 1.992.184,60

Il Collegio fa notare che il risultato negativo dell'anno 2015 non è portato in riduzione del patrimonio netto.

L'organo esecutivo non ha proposto al consiglio come ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio. Il Collegio dei Revisori, salvo diversa decisione dell'organo esecutivo, propone la copertura della perdita d'esercizio come segue:

	importo
con utilizzo di riserve	1.775.417,54
portata a nuovo	216.767,06
Totale	1.992.184,60

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri non sono stati calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 in quanto non riportati alla voce B) 3 del passivo, nonostante gli accantonamenti effettuati al risultato di amministrazione.

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme andavano calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Non risultano iscritti in bilancio somme nelle poste contabili interessate.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine vanno rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'ente ed elencate nell'inventario. A causa del breve tempo avuto a disposizione non è stato possibile accertarne la correttezza

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata sostanzialmente redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011.

Si invita l'Ente, al fine di essere più esaustivo nei confronti dei lettori della medesima di rendere ed esprime pure le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione devono, inoltre, essere illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il revisore unico dell'ente, che ha preceduto l'attuale organo di revisione, sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate, non ha rilevato gravi irregolarità contabili e finanziarie e/o inadempienze segnalate al Consiglio e non sanate.

Le considerazioni, le proposte ed i rilievi, tendenti a conseguire maggiore efficienza ed economicità della gestione, sono riportati nel corpo della presente relazione.

L'organo di revisione, in aggiunta a quanto riportato nei capitoli precedenti, suggerisce all'Ente, a supporto della sua funzione di indirizzo e controllo, per le scelte di politica economica e finanziaria, di avviare e/o rafforzare, con immediatezza, le seguenti azioni:

- limitare il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, attivando una più costante ed impegnativa attività di riscossione dei residui attivi, anche attraverso l'avvio di azioni esecutive verso i debitori morosi;
- monitorare costantemente il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, della verifica dell'esigibilità dei crediti, della salvaguardia degli equilibri finanziari anche prospettici, della potenziale emersione di debiti fuori bilancio, ecc.);
- altresì, monitorare regolarmente il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica (**saldo di bilancio, contenimento della spesa del personale, contenimento dell'indebitamento**);
- monitorare la congruità degli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità, ai Fondi rischi (**per es. accantonamenti per contenziosi in essere**), al fondo per l'anticipazione

di liquidità ricevuta ed a qualsiasi altro fondo;

- utilizzare e/o adeguare il sistema contabile dell'Ente anche al fine di gestire correttamente la contabilità economico-patrimoniale e rendere rappresentazione veritiera dei fatti e dei risultati economici generali e di dettaglio (*rispetto della competenza economica, completa e corretta rilevazione dei componenti economici positivi e negativi, scritture contabili o carte di lavoro a supporto dei dati rilevati*) e dei valori patrimoniali esposti (*rispetto dei principi contabili per la valutazione classificazione e conciliazione dei valori con gli inventari*);
- analizzare e valutare i risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio delle gestioni delle partecipate riscontrando periodicamente i rapporti di credito e debiti reciproci;

Gli elementi che devono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'ente e della realizzazione dei programmi;
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica;
- indebitamento dell'ente, incidenza degli oneri finanziari, possibilità di estinzione anticipata e di rinegoziazione;
- gestione delle risorse umane e relativo costo;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate,
- attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio;
- qualità delle procedure e delle informazioni (*trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.*);
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

Il Collegio dei Revisori, inoltre, propone di non applicare l'avanzo di amministrazione disponibile, scaturente dall'approvazione del rendiconto 2017 per una maggiore cautela contro l'eventuale insorgenza di ulteriori debiti fuori bilancio e passività potenziali.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto ed a condizione che venga approvata la modifica predisposta dal Servizio Finanziario il 14 agosto 2018, prot. 5815, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto 2017 limitatamente ai risultati della gestione finanziaria.

Mentre, riguardo al conto economico ed allo stato patrimoniale, in considerazione dei rilievi esposti ai punti corrispondenti, non si è in grado di attestarne la completezza e l'attendibilità.

L'ORGANO DI REVISIONE

F.TO dott. VIGNIGNI Salvatore

F.TO dott. PARISI Francesco

F.TO. rag. PANTALEO Massimo

(sottoscritto digitalmente)